

La 9ª di campionato: c'è anche Granarolo-Berloni

La Simac a Pesaro Cantù è in agguato per acciuffarla

Basket

La Simac a Pesaro sul luogo del trionfo, la Berloni che fa gli esami alla Granarolo, il derby della disperazione del Sud tra Mulet e Viola. Sono questi i temi principali della nona giornata del campionato di basket. Che ha il solito corollario di partite che stuzzicano le aspettative. Come ad esempio Banco, Cantù, Riunite o Pallacanestro Livorno-Mobiligiri Caserta. Cantù potrebbe acciuffare Milano in vetta a determinate condizioni: se D'Antonio e compagni abbassano la testa a Pesaro (cosa che raramente si verifica) e che la Mulet, che incontra i casertani, non faccia uno dei suoi soliti tiri mancanti. Delicattissima è la partita che Treviso s'apparessa a giocare con la Divarese; Mangano ha incassato una sconfitta di troppo, quella di domenica scorsa contro la Mulet che aveva appena «liquido». Pentassugliano un episodio che dimostra ancora una volta come le fortune di un allenatore siano sempre condizionate dall'indice di gradimento negli spogliatoi. Ieri da Forlì la notizia di un ritorno: quello di Rod Grifflin tra le file della squadra allenata da Gardolosi. Il coach è infortunato ad un ginocchio e la società romagnola, che naviga nella bassa classifica di A2, ha richiamato subito la sua vecchia «bandiera».



Larry Micheaux

Partite e arbitri di A1

9ª GIORNATA, ORE 17,30

Scavolini Pesaro-Simac Milano
Banco Roma-C. Riunite Reggio E.
Arenxons Cantù-Marr Rimini
Granarolo Bologna-Berloni Torino
Benetton Treviso-Divarese Varese
Silvestrone Braccia-Stefanel Trieste
Pall. Livorno-Mobiligiri Caserta
Mù-lat Napoli-Viola Reggio C.

LA CLASSIFICA DI A1

Simac, 14; Arenxons e Berloni 12; C. Riunite, Mobiligiri, Scavolini e Banco 10; Divarese, Granarolo e Marr 8; Silvestrone e Pall. Livorno 6; Viola, Benetton e Stefanel 14; Mù-lat 2.

Partite e arbitri di A2

9ª GIORNATA, ORE 17,30

Jollycolombani Forlì-Giomo Venezia
Segafredo Gorizia-Annabella Pavia
Fermi Perugia-Mister Day Siena
Ippodromi Rieti-Fantoni Udine
Ravestroni Brindisi-Lib. Livorno
Pepper Mestre-Sangorghese
Liberti Firenze-Yoga Bologna
Filanto Desio-Pall. Fabriano

LA CLASSIFICA DI A2

Lib. Livorno 16; Fantoni e Ippodromi 12; Yoga, Segafredo, Sangorghese 10; Ravestroni, Filanto, Pepper e Fabriano 8; Giomo, Mister Day e Jolly 6; Annabella e Liberti 4; Fermi 2.

Che cosa c'è di nuovo negli schemi delle squadre di basket?

Il miglior attacco resta la difesa Tutti a uomo con l'eccezione Berloni

Piccole vedette si agitano impazienti scrutando l'orizzonte. Il panorama che si distende sotto di loro è quello delle prime otto giornate del campionato di basket, quello che cercano disperatamente di scoprire sono le novità tecniche di questo torneo. Le rivoluzioni, anche quelle importanti, difficilmente sono distinguibili mentre sono in atto, e siccome nel basket da tempo non si verificano rivoluzioni, non è proprio facile individuare gli elementi di innovazione. Quasi sempre anche quelli che compaiono come tali, non sono che una più diffusa assimilazione di concetti da tempo in gestazione. Semplificando parecchio potremmo riassumere l'attuale momento tecnico in un più generale ricorso alla difesa ad uomo, come difesa

base, relegando la zona a scudo di emergenza o alla funzione di rottura tattica di situazioni pesanti. Tra le formazioni di vertice la sola Berloni del professor Guerrieri si è ultimamente affidata prevalentemente alla zona. Tra gli anticoriformisti non possiamo dimenticare Dado Lombardi, il Grande escorista di Reggio Emilia, che allontana i demoni delle sconfitte con il rituale di difesa a zona combinate, a loro volta diaboliche. In attacco si nota la ricomparsa generalizzata del contropiede, sia come soluzione primaria, istintiva, che come rapida transizione organizzata dalle situazioni di difesa allo schema d'attacco. Resta solo da scoprire qual è, nel basket, la matrice delle innovazioni. Ha un bel dire Bian-

chini che la nazionale è figlia del campionato. Così finora non è stato. Il nuovo ci, da uomo attento a scoprire da dove partono nuovi sentieri da battere, forse ha individuato in questo obiettivo la sua nuova rivoluzione da compiere. Per, almeno per il passato, la nazionale di basket ha spesso fornito alle squadre di club indicazioni e modelli di sviluppo. Come dire che il campionato in corso vive anche delle ispirazioni tecniche impartite da Sandro Gamba dalla cattedra federale e che molti, tra gli allenatori, sono i suoi epigoni. Vediamo.

Per quanto riguarda l'attacco è noto l'assoma fondamentale di Gamba: «Non vedo — ha sempre sostenuto l'ex ct — chi potrà convincermi di regalare agli avversari il vantaggio di organizzarsi in difesa, rinunciando al contropiede». Per quanto riguarda la difesa (quella degli azzurri anche agli ultimi Europei di Germania venne acclamata come la più «moderna») quelle individuali che si vedono in giro sui campi italiani, assomigliano e rispondono sempre di più al quattro principi fondamentali dettati da Gamba. Ecco: 1) non permettere mai agli avversari di mantenere la palla sulla fascia centrale del campo; 2) impedire le penetrazioni centrali e il cambio di lato della palla; 3) marcare i pivot avversari sempre d'anticipo; 4) avere sempre almeno due difensori nell'area dei tre secondi. Che vuol dire, in questo caso, difendere praticamente a zona sul lato debole.

scopriamo l'origine delle nuove combinazioni tra difesa a uomo e zona, che palano, al momento attuale, il massimo avanzamento in fatto di strategie cestistiche. E per il passato si può dire la stessa cosa? Chi non ricorda lo «shuffie» di Giancarlo Primo, lungo rimescolio di tagli offensivi senza soluzione di continuità? Ne seguiva la scelta tattica di molte squadre che praticavano una estenuante gestione della palla in attacco, per coprire la difesa, per tenere i punteggi bassi. Primo anche attaccando si difendeva (e ha vinto poco o niente). Gamba, al contrario, difendeva per attaccare, cioè la sua difesa era un attacco continuo al possesso di palla degli avversari (e ha vinto molto).

Roberto Da Prà

Sul ring di Viterbo Gianfranco Rosi è il nuovo campione italiano dei pesi welter

Dopo il k.o. abbracci e complimenti Caso perde il titolo, non il fair play

Brevi

Ciclocross a Pontedera, vince Paccagnella
Il campione italiano di ciclocross Ottavio Paccagnella ha vinto la quarta edizione del gran premio «Città di Pontedera» riservato a professionisti. Secondo Claudio Fasolo.

Premio Giovanni Ferrari a Liedholm
Il premio Giovanni Ferrari, punto alla seconda edizione, è stato assegnato quest'anno dal settore tecnico della Fgc all'allenatore del Milan Nils Liedholm.

Vela, Buchan mondiale nella classe Star
Lo statunitense Bill Buchan ha vinto il mondiale della classe Star, davanti allo svizzero Silvio Bärker. La sesta e ultima regata, disputata come le altre alle Bahamas, è stata vinta dall'italiano Giorgio Gotti.

Hockey, azzurri in testa a Parigi
Nell'ambito dei campionati europei juniores in svolgimento a Parigi l'Italia ha battuto la Germania Federale e si trova al comando della graduatoria provvisoria con 10 punti, davanti al Portogallo (5), Spagna e Olanda (6).

Pugilato

VITERBO — (ma. ma.) È finita dopo il ko tra abbracci e parole di affetto e stima. Caso, pugile di affetto e stima, è stato sconfitto dai colpi, appena rialzatosi dal tappeto all'otto dell'arbitro, ha riconosciuto la superiorità dello sfidante, lo ha abbracciato e si è complimentato. Una scena rara a bordo ring. Rosi non ha deluso le aspettative e ha riconquistato così il titolo italiano dei pesi welter. Il suo avversario, Gaetano Caso, nulla ha potuto contro la superiorità del perugino che ha impostato e dominato il match a suo piacimento. Il napoletano ha resistito otto round, fino a

quando ha saputo assorbire i colpi dello sfidante. Poi all'ennesima serie di colpi portati alla figura, è barcollato, si è appoggiato alle corde e, infine, svuotato di forze di volontà è crollato per il sesto round. Rosi è tornato così in possesso della cintura italiana, abbandonata per tentare la corona europea, detenuta sino a quando l'inglese Honeyghan lo strappò in tre riprese sul ring di casa di Perugia. Fu una serata drammatica per il pugile di Assisi. Da allora ha saputo risalire la china, prepararsi e ritrovare in sé la convinzione necessaria per continuare. Ieri a Viterbo contro un pugile solido che non rinunciava mai per carattere alla lotta ha dimostrato ancora una volta la sua classe,

la sua borse ordinata, la sua capacità di ragionare sul quadrato in ogni momento. La cronaca del match conferma il monologo dello sfidante che ha dominato tatticamente e tecnicamente l'avversario. Primi due round sostanzialmente equilibrati; poi la lenta escalation di Rosi che boxando a media distanza colpiva con precisi diretti e doppiava i colpi. Caso raramente ha potuto avvicinarsi per scaricare le sue bordate e il più delle volte è stato anticipato, pagando un prezzo salato. La resa dei conti all'ottavo round: Caso ormai al lumicino, toccato ripetutamente si è afflosciato. Tutti i colpi ricevuti avevano lasciato il segno. Ora Rosi guarda di nuovo al traguardo europeo. L'obiettivo continentale è alla sua portata.

Saronni promette: «Tornerà grande»
MILANO (g. s.) — «Ho la certezza di poter dare ancora molto al ciclismo», ha detto Beppe Saronni durante la presentazione della Del Tongo-Colnago per la stagione '86. E poi: «La mia squadra è tra le più forti, adesso si fanno discorsi coi piedi di sotto il tavolo, ma penso proprio che presto verranno anche i risultati». Ci sono stati momenti d'imbarazzo per una polemica nei confronti di un giornalista (Piera del Ciclo e Motociclo), ancora qualche domanda al capitano e quindi la sfilata dei nuovi e vecchi compagni di Saronni, una formazione che si è irrobustita con l'arrivo del piccolo Piasochi di Giunponti, di Lang (altro polacco), di Giovenzana e Milani. Punti di forza anche Ceruti, Gola, Loro, Cesarini, Pevengari, Fiovani e Alberto Saronni. Ma è chiaro che molti tifosi aspettano ancora Saronni, chiaro che per Beppe l'86 sarà l'anno decisivo, l'anno della rinascita o del definitivo tramonto.

Pallavolo, Tartarini vince il derby
ROMA — Dopo la quinta giornata due le squadre al comando nel campionato di pallavolo: i campioni d'Italia del Tartarini Bologna e la sorpresa Enermita Milano. I bolognesi hanno vinto il match più della giornata, il derby con la Panini. Tre set a zero il risultato finale, ma nella Panini erano assenti i due giocatori stranieri. L'Enemix, pur cedendo un set, ha vinto abbastanza agevolmente contro il Dipo. Dietro le capoliste, a punteggio pieno, inseguono il Santal che ha eccellente battuto per 3 a 0 il Kutiba, il Bistefani che si è imposto sul campo del Cromochim e, appunto, la Panini e il Kutiba. Per quanto riguarda gli altri risultati, vittoria dello Di Jorio sul Belunga e del Petrarca sull'Ugento. Nel campionato femminile proseguono nella loro marcia di testa le campionesse della Teodora e la Mangiatorella di Reggio Calabria.

Italia-Uruguay aprirà il Mundial?
MONTEVIDEO — L'Uruguay sarebbe intenzionato a chiedere di venire inserito nel Girone A (Puebla e Città del Messico) dei prossimi mondiali di calcio. Disputerebbe così la partita inaugurale del 21 maggio 1986 con l'Italia, detentrica del titolo. Lo afferma «El Diario», quotidiano di Montevideo. «El Diario» sostiene pure che i giochi sono già fatti per quanto riguarda la composizione dei gruppi, il cui sorteggio avverrà il prossimo 15 dicembre a Città del Messico. Ecco: Gruppo A (Puebla e Città del Messico): Italia, Uruguay, Siria (o Iraq), Danimarca; Gruppo B (Città del Messico e Toluca): Messico, Urss, Canada, Belgio; Gruppo C (Leon e Irapuato): Francia, Argentina, Corea del Sud, Portogallo; Gruppo D (Guadalajara): Brasile, Spagna, Algeria, Irlanda del Nord; Gruppo E: Qatarato e Nezahualcoyotl; RFT, Ungheria, Marocco, Bulgaria; Gruppo F (Monterrey): Polonia, Inghilterra, Scozia (o Australia), Paraguay.

Tangenti a Cortina La giunta insabbia
CORTINA D'AMPEZZO — La bufera provocata dalla denuncia di presunte tangenti versate a componenti del Comitato per le Olimpiadi del 1992 non si è placata. La vicenda ha trovato eco anche in consiglio comunale dove i rappresentanti di minoranza, la lista di sinistra (Alternativa di sviluppo) e il Msi hanno fatto richiesta formale che i due vicepresidenti del comitato Gianfrancesco Demenego e Renato Pesavento, nell'occhio del ciclone, in attesa delle risultanze della magistratura si mettesse a parte. Una richiesta di dimissioni, per permettere di fare piena luce sull'intera vicenda. La maggioranza Dc-Psi-Psdi e Pri ha fatto quadrato, respingendo la richiesta. Un tentativo di insabbiamento. Intanto il magistrato, il pretore Aniello Lamonica, continua ad interessarsi del caso. Venerdì scorso ha interrogato tra gli altri il sindaco spezzano e alcuni assessori.

Bergamo, arrestato ultrà minorenni
BERGAMO — Un giovane, accusato di avere aggredito un tifoso del Como al termine della partita Como-Atalanta disputata il 3 novembre scorso, è stato arrestato dalla questura di Bergamo. Si tratta di un minorenni, Ettore F. abitante a Nembro, che deve rispondere di lesioni gravissime. È stato interrogato nella mattinata di ieri dal pubblico ministero Gianfranco Ferrarini e quindi invitato al carcere minorile. A parere della polizia Ettore F. sarebbe il giovane che avrebbe duramente percosso e colpito anche con un bastone Michele Ferrarini di 17 anni nel pressi di Albate alla periferia di Como. Ferrarini, trasportato all'ospedale, aveva subito l'asportazione della milza. Sembra che l'arrestato appartenga al «Wild kaos», un gruppo di tifosi ultrà dell'Atalanta.



ITALIA FRANCIA GERMANIA BELGIO
LUSSEMBURGO OLANDA SVIZZERA AUSTRIA
SVEZIA FINLANDIA NORVEGIA DANIMARCA
GRAN BRETAGNA IRLANDA STATI UNITI CANADA
AUSTRALIA GIAPPONE HONG KONG MALAYSIA
INDONESIA PORTORICO ECUADOR BRASILE

un'azienda grande e moderna che impiega circa 10.000 dipendenti, di cui circa 6.000 operanti in Italia, che lavora annualmente 690.000 quintali di zucchero, 210.000 quintali di cacao, 260.000 quintali di nocciolo, 190.000 quintali di latte, 40.000 quintali di ciliegie, 35.000 quintali di uova, 140.000 quintali di farina, con una produzione di oltre 6.000 quintali al giorno di prodotti particolarmente adatti a una razionale alimentazione che parlano una lingua internazionale e che portano il nome FERRERO in tutto il mondo.



FERRERO Idee nuove, cose buone

JOSE STANGHELLINI
La moglie, le figlie, i generi, il nipote nel ricordarlo a tutti coloro che lo conobbero e lo rimarranno sottoscrivere lire 20.000 per l'Unità. Empoli (FI), 24 novembre 1985.

MARIO BANCHELLI
deceduto dopo atroci sofferenze, la moglie, le figlie, i generi, il nipote nel ricordarlo a tutti coloro che lo conobbero e lo rimarranno sottoscrivere lire 20.000 per l'Unità. Empoli (FI), 24 novembre 1985.

MARIA VEHRANA
in GIUSTO
il marito e i familiari la ricordano con affetto e sottoscrivono lire 20.000 per l'Unità. Savona, 24 novembre 1985.

GIANETTO PATAFINI
Maria, la mamma, la famiglia Patafini, nel ricordarlo con l'affetto di sempre e tanto rimpianto sottoscrivono lire 20.000 per l'Unità. Reggio Emilia, 24 novembre 1985.

ADRIANO OLIVA
e del compagno
VITTORIO VIDALI
la compagna Antonietta Oliva sottoscrive 100 mila lire per l'Unità. Trieste, 24 novembre 1985.

ILARIO MADDALENI
recentemente scomparso, la moglie coi figli sottoscrive 200 mila lire per l'Unità e i compagni Buttinar, Cadeddi e Michelazzi si uniscono nel ricordo sottoscrivendo 75 mila lire per il giornale. Trieste, 24 novembre 1985.

SILVIO DE LUCCHI
recentemente scomparso sottoscrivendo in sua memoria 100 mila lire per l'Unità. Trieste, 24 novembre 1985.

MICHELE BERNARDINI
La moglie Rina e i figli Francesco e Giuseppe lo ricordano ai compagni di Pugliola sottoscrivendo 30 mila lire per l'Unità. La Spezia, 24 novembre 1985.

GIULIO OLMI
La compagna Alda lo ricorda con molto affetto a compagni ed amici sottoscrivendo 30 mila lire per l'Unità. La Spezia, 24 novembre 1985.

AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI RENO BOLOGNA

Avviso di gara

L'Azienda consorziale servizi Reno di Bologna (A.Co.Se.R.) indirà una gara a licitazione privata per il conferimento in appalto dei seguenti lavori:

— Posa di una condotta in acciaio per acqua DN 800 dalla Tangenziale idrica in località Corticella alla condotta aduttrice in Comune di Bentivoglio, per l'insierimento della rete aduttrice ex Bonifica Renana a servizio dell'intero Basso Agro Bolognese nel sistema idraulico dell'Acquedotto del Reno. L'importo complessivo presunto dei lavori a base d'appalto ammonta a L. 5.659.000.000.

Le imprese dovranno far pervenire le loro domande di partecipazione in carta legale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, indirizzandole a:

A.Co.Se.R. - Casella Postale 1715 - 40100 Bologna

La partecipazione alla gara è aperta alle imprese cooperative, artigiane e loro rispettivi Consorzi, nonché alle imprese private che non risultino in contenzioso nei confronti dell'Azienda appaltante e che siano iscritte all'Albo nazionale costruttori nella categoria 10/A per l'importo di L. 6.000.000.000.

In allegato alla domanda di partecipazione le imprese dovranno presentare:

a) l'elenco dei principali lavori realizzati negli ultimi tre anni; b) l'organico medio annuo del personale riferito agli ultimi tre anni; c) idonee attestazioni bancarie comprovanti la capacità finanziaria ed economica dell'impresa; d) l'elenco delle attrezzature di cui dispone l'impresa utilizzabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto; e) il certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori.

È facoltà dell'Azienda giudicare se le indicazioni fornite permettano di qualificare le imprese candidate.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà con il metodo ed il procedimento previsti dall'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14. Saranno considerate anormalmente basse e perciò sospettate all'istruttoria di cui al terzo comma dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977 n. 584, le offerte superiori alla media delle offerte ammesse, incrementata del valore del 15 per cento. Le domande di partecipazione alla gara non sono comunque vincolanti per l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE dott. ing. Nerio Negrini

PROVINCIA DI TORINO RIPARTIZIONE PERSONALE

Sono banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami a posti di ruolo:

1 POSTO DI TECNICO INFORMAZIONE / PERITO GRAFICO (VI qualifica funzionale)

TITOLO DI STUDIO: diploma di perito grafico o fotografico o geometra; oppure diploma di scuola media superiore più diploma di qualifica o corso regionale di formazione professionale di due o tre anni attente al profilo professionale della qualifica; oppure diploma di scuola media superiore più adeguata professionalità documentata da curriculum.

Stipendio iniziale mensile netto: L. 938.171 circa.

1 POSTO DI DIRIGENTE DI SERVIZIO PRESSO LA DIVISIONE TECNOLOGICA (II qualifica funzionale dirigenziale)

TITOLO DI STUDIO: diploma di laurea in ingegneria e abilitazione professionale.

Stipendio iniziale mensile netto: L. 1.379.223 circa.

Età richiesta: minima anni 18 massima 35 alla data del 15/11/1985 salvo le eccezioni di legge.

Scadenza presentazione domande: 16 dicembre 1985.

La domanda in bollo da L. 3.000 dovrà essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito dall'Amministrazione. Il bando di concorso e relativo modulo di domanda sono in distribuzione presso la periferia della Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, 10123 Torino.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale.

IL PRESIDENTE dr. ssa Nicoletta Casiraghi